

Identità e senso di appartenenza

Molti partecipanti hanno espresso un forte radicamento a Talamello:

c'è chi ha detto "ormai vivo qui", chi ha raccontato che "la mia vita ha girato attorno a questo paese", chi è impegnato nella Pro Loco e nelle associazioni locali.

Anche chi vive al confine tra Talamello e Novafeltria ha espresso un senso di appartenenza doppio, sentendosi parte di entrambi i territori.

È emersa con forza la consapevolezza della storia importante di Talamello, ricordato come un tempo il comune più grande e più ricco della vallata, con attività produttive importanti soprattutto nella zona di Campiano. La parte alta conserva una memoria storica significativa, mentre lo sviluppo si è progressivamente concentrato più a valle.

Allo stesso tempo, qualcuno ha espresso una certa ambivalenza:

Talamello è stato descritto anche come un luogo in cui a volte è difficile capire cosa sia oggi e quale identità voglia esprimere.

Ca' Fusino: servizi presenti, ma mancanza di aggregazione

Ca' Fusino è stata descritta come una frazione con buoni servizi e una zona legata allo sport e all'attività fisica. In passato era presente un bar che rappresentava un punto di riferimento importante. Oggi, però, la chiusura del bar viene vissuta come una perdita significativa.

Più persone hanno sottolineato che manca un luogo aggregativo e un punto neutro dove incontrarsi. Questo sembra incidere anche sulla conoscenza reciproca: a Ca' Fusino "ci si conosce poco", anche perché negli anni sono arrivate persone da fuori, ma senza veri spazi per costruire relazioni.

È stato fatto un tentativo di organizzare un pranzo nel parcheggio/piazza davanti all'assicurazione, segno della volontà di stare insieme, ma la difficoltà nel consolidare questi momenti rimane. Di fatto, a quell'iniziativa promossa dalla Pro-Loco avevano risposto molte poche persone.

Giovani, sport e spazi informali

Il tema dei giovani è emerso in modo ricorrente. Un tempo il "campetto rosso" (in terra battuta, con porte da calcio) era un luogo molto frequentato, anche da ragazzi provenienti da Novafeltria. Era uno spazio intergenerazionale, così come il bar, che teneva insieme età diverse.

Oggi i bambini frequentano ancora alcune attività, ma gli adolescenti sono meno presenti a Talamello. Molti ragazzi gravitano verso Novafeltria, dove si trovano più servizi e spazi di aggregazione. È stato citato, ad esempio, il campetto sotto le "sorelle Barbieri" a Novafeltria, o percorsi informali in un pezzo di terra utilizzato per andare in bici.

L'arrampicata a Campiano e la nascita dell'ASD di Talamello negli ultimi 3-4 anni rappresentano invece un'esperienza positiva: vi partecipano molte persone, anche provenienti da Novafeltria. Questo mostra come lo sport possa essere ancora un elemento attrattivo e identitario.

Rapporto con Novafeltria

La vicinanza a Novafeltria è percepita come un'opportunità ma anche come una forza attrattiva che svuota alcune dinamiche locali. Novafeltria offre più servizi, più attività, più

occasioni per i giovani. Molte persone, anche residenti a Ca' Fusino o sul confine, vi si rivolgono abitualmente.

Al tempo stesso, è emerso come anche a Novafeltria alcuni spazi stiano attraversando difficoltà.

Il rapporto tra i due comuni appare quindi stretto, quotidiano e in parte inevitabile, ma con il rischio che Talamello perda centralità per alcune fasce di età.

Spazi inutilizzati e possibilità di riattivazione

Diversi interventi hanno toccato il tema degli spazi.

Sono stati citati:

- le vecchie scuole elementari (di proprietà privata), che potrebbero forse diventare uno spazio per la comunità;
- terreni agricoli o boschivi inutilizzati (nella frazione di Collina), che oggi non trovano una funzione condivisa;
- la possibilità (in passato) di riconvertire alcuni ambienti, anche garage o spazi privati, per usi sociali, in momenti specifici e ad hoc

Divisioni interne e senso civico

Alcuni partecipanti hanno parlato di una certa disunione e di un senso civico non sempre forte. È stata richiamata la tendenza a delegare ("questo spetta al Comune") e una percezione di divisioni interne, anche tra zone diverse del territorio.

La frazione di Cava, ad esempio (circa 30 persone), è stata descritta come più distaccata da Talamello e più vicina ad altre aree, con difficoltà infrastrutturali importanti, in particolare legate alle strade e alla sistemazione delle case.

Allo stesso tempo, è stato riconosciuto che a Talamello esiste la possibilità di dialogare con l'amministrazione e di parlare direttamente con gli amministratori: un elemento visto come positivo.

Infrastrutture e qualità dello spazio pubblico

Sono emersi alcuni temi concreti:

- strade considerate impraticabili in alcune zone (Collina e Cava);
- mancanza di illuminazione lungo il percorso per salire al Pincio;
- parchi un po' degradati (cà Fusino)

Un tempo era presente anche una piazzetta laddove oggi c'è il parcheggio. Lì si svolge tutt'ora il mercato.